

INTORNO AD ALCUNI COMPOSTI DELL'ETILE COI METALLI ALCALINI;
WANKLYN.

(*Annalen der Chemie und Pharmacie* . Ottobre 1858).

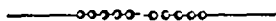
Varii tentativi furono fatti da Wanklyn per ottenere il composto del sodio coll'etile. Sodio e joduro di etile non agiscono sino a $+ 100^{\circ}$; a temperatura più alta, agendo, si forma ioduro di sodio colorato in azzurro, ma non si ottiene il sodio etile. Il sodio non agisce sull'etere secco, quand'anche vi si fonda. Sodio, ioduro di etile ed etere non danno neppure il sodio-etile.

Sodio e zinco-etile reagiscono lentamente a freddo; la reazione si fa in tubi chiusi. Si depone zinco, si scioglie sodio; il liquido si fa vischioso e si divide in due strati, i quali poi si mischiano in un solo liquido. Questo è una soluzione di un composto di zinco-etile sodio-etile $\text{Zn}^2 (\text{C}^4\text{H}^5)^2 \text{Na C}^4\text{H}^5$ nell'eccesso di zinco-etile. Raffreddandolo a 0° depone cristallizzato il composto $\text{Zn}^2 (\text{C}^4\text{H}^5)^2 \text{Na C}^4\text{H}^5$, il quale può essere depurato per mezzo di una corrente d'idrogeno secco. Questo composto cristallizza in lamine romboidali, fonde a $+ 27^{\circ}$ ma si solidifica ad una temperatura inferiore; scaldato sviluppa allo stato gassoso l'etile che contiene, lasciando per residuo lo zinco ed il sodio che conteneva senza punto carbonio. Se si tenta di fare agire su questo composto il sodio, coll'intento di sostituire lo zinco rimastovi, il composto si scompone in prodotti gassosi, e nei metalli che rimangono liberi. Con nessun altro mezzo non si riesce ad ottenere isolato il sodio-etile $\text{Na C}^4\text{H}^5$. Il composto di sodio-etile e zinco-etile è combustibilissimo; sia solido sia disciolto nel zinco-etile in contatto dell'aria si infiamma con una specie di esplosione. Ciò fa che si sono dovute prendere molte precauzioni nel prepararlo, e nel depurarlo. In contatto dell'acqua si comporta come il zinco-etile, cioè sviluppa idruro di etile facendosi ossido di zinco e soda.

Per analizzare questo composto Wanklyn, ha determinato il rapporto tra lo zinco ed il sodio, ha determinato la

quantità di idruro di etile sviluppata per l'azione dell'acqua da una data quantità del composto, ed ha ottenuto risultati i quali si avvicinano moltissimo alle formule $\text{Zn}^2 \text{Na} (\text{C}^4\text{H}^3)^2 = \text{Zn}^2 (\text{C}^4\text{H}^3)^2 + \text{Na C}^4\text{H}^3$. Benchè non si possa isolare il sodio-etile che pare contenuto nel composto pure si può fare agire sull'acido carbonico, che come abbiain detto lo muta in propionato sodico.

Il potassio agisce sul zinco-etile io modo simile al sodio, anzi con maggiore energia. Hanno anche un'azione simile sul zinco-etile il litio ed il calcio. Il magnesio non ha alcuna azione.



NUOVO COMPOSTO DI METILE E MERCURIO $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}$;
G. BUCKTON.

(*Annalen der Chemie und Pharmacie*. Ottobre 1858, p. 103).

Si sa come Flankland ha ottenuto il composto $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}^2$, il quale funziona da vero radicale metallico monatomico come il cacodile. Il joduro di questo radicale mercuriometile, è $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}^2\text{I}$.

Distillando quest'ultimo corpo con cianuro di potassio o con idrato di potassa in piccole porzioni alla volta, si sviluppano prima gas, e quindi distilla un liquido pesante, il quale lavato con acqua, e disseccato col cloruro di calcio fuso e rettificato ha la composizione espressa dalla seguente formula $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}$. Il composto $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}$ è un liquido senza colore, refrangente, di odore soave, facilmente infiammabile, bruciando con lucente fiamma; solubile nell'alcool e nell'etere; bolle tra 93° e 96° . Allo stato liquido ha per peso specifico 3,069. La densità del vapore di esso è 14,86; sicchè la formula $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}$ corrisponde a un solo volume, (ciò che richiederebbe per densità 15,9). Questo composto $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}$ non pare sia un radicale come l'altro $\text{C}^2\text{H}^3\text{Hg}^2$. Difatto trattando il primo con iodo, si ha la reazione seguente: si sviluppa metile e si ottiene il joduro del-